

## Il Milite Ignoto

### Onorare i soldati morti per la patria

L'idea di onorare un soldato, simbolo di tutti i caduti per la patria sul fronte, risale al 1916, durante la Prima guerra mondiale. All'indomani dell'armistizio dell'11 novembre 1918 che mise fine al conflitto, la Camera dei deputati e il Senato decisero all'unanimità di collocare nel Pantheon le spoglie di un soldato non identificato. Ma le associazioni degli ex combattenti, non condividendo la scelta del Pantheon, preferirono che queste spoglie venissero onorate presso l'Arco di trionfo.

### La cerimonia dell'arrivo del Milite Ignoto

L'11 novembre 1920, nel corso di un'unica cerimonia, il cuore di Léon Gambetta venne deposto nel Pantheon per commemorare il cinquantenario della III Repubblica, e il Milite Ignoto fece il suo ingresso solenne nell'Arco di trionfo. Il Milite Ignoto venne inumato sotto l'arco nel 1921 e insignito della Legione d'onore in presenza del primo ministro britannico, dei marescialli e del governo francese al gran completo. La fiamma del ricordo venne accesa l'11 novembre 1923 da André Maginot, ministro della guerra. Da allora, non si è mai spenta: ogni giorno alle 18.30 viene ravvivata da una delle 900 associazioni francesi di ex combattenti.

## Glossario

**Appello del 18 giugno:** appello lanciato da Londra dal generale de Gaulle nel 1940, durante l'occupazione tedesca, per federare i francesi.

**Barone Georges Haussmann:** prefetto della Senna dal 1853 al 1870, modificò profondamente l'urbanistica di Parigi.

**Battaglia di Austerlitz:** nel 1805, ha sancito la vittoria di Napoleone.

**Charles de Gaulle (1890-1970):** uomo di stato francese.

**Colbert (1619-1683):** sovrintendente alle finanze sotto Luigi XIV.

**François Rude (1784-1855):** scultore francese e principale esponente del movimento romantico.

**Fregio:** striscia orizzontale collocata sotto la cornice, spesso decorata.

**Legione d'onore:** maggiore onorificenza francese, istituita da Napoleone I.

**Piedritto:** montante verticale sul quale si posa un arco o una volta.

**Trabeazione:** incorona la parte alta di un monumento e comprende l'architrave, il fregio e la cornice.

## Informazioni pratiche

Durata media della visita: 1 ora

Visite adattate per portatori di handicap.



Il *Centre des monuments nationaux* pubblica una collana di guide sui monumenti francesi, tradotte in diverse lingue. Le pubblicazioni *Editions du patrimoine* sono in vendita presso il bookshop.

Centre des monuments nationaux  
Arc de triomphe  
Place Charles-de-Gaulle  
75008 Paris  
tél. 01 55 37 73 77  
[www.monuments-nationaux.fr](http://www.monuments-nationaux.fr)

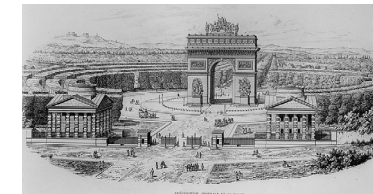
# Arco di trionfo

italiano

Luogo patriottico d'elezione

## Alla gloria della Grande Armata

Nel 1806, all'indomani della battaglia di Austerlitz\*, Napoleone I proclamò ai suoi



soldati: "Tornerete alle vostre case solo passando sotto archi di trionfo". Il monumento

doveva dominare Parigi e lusingare il gusto dell'Imperatore per l'Antichità romana.

Napoleone voleva che l'arco fosse costruito nella zona della Bastiglia, ad est di Parigi, per accogliere le truppe armate di ritorno dalla guerra. Alla fine venne scelta la place de l'Étoile, considerata più adatta, sull'Avenue des Champs-Élysées, un asse tracciato da Colbert\* nel XVIII secolo. Gli architetti Chalgrin e Raymond trassero ispirazione dall'arco di Tito a Roma.

## Luogo di manifestazioni nazionali

Durante la sua costruzione, dal 1806 al 1836, l'Arco di trionfo subì, a più riprese, le influenze degli avvicendamenti politici. Nel 1836, in occasione della sua inaugurazione, venne ribadita la sua vocazione iniziale: celebrare le truppe armate della Repubblica e dell'Impero. Il monumento in seguito fu testimone di grandi manifestazioni a carattere nazionale, come il ritorno delle ceneri di Napoleone I nel 1840 o la parata per la liberazione di Parigi nel 1944.

\* Spiegazioni sul retro del documento.

## Il piano ammezzato

Si accede al piano ammezzato, ricavato nell'altezza della trabeazione\*, dopo avere salito 284 gradini.

**1 Gli archi di trionfo.** Gli archi romani di Tito (81), di Settimio Severo (203), di Costantino (315) da sempre hanno costituito modelli famosi in tutto il mondo. Nell'antica Roma, commemoravano le vittorie di un generale o di un imperatore. L'arco della place de l'Étoile è ispirato a quello di Tito, con un'unica arcata, diversamente dai modelli a tre aperture, la cui entrata centrale, più alta, è riservata al trionfatore.

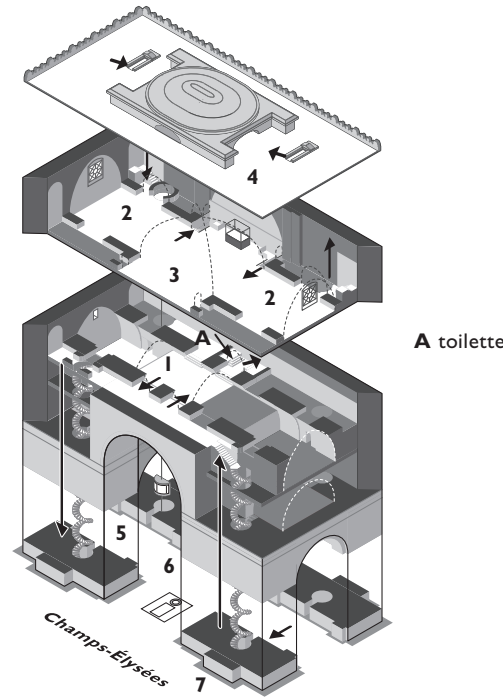
Nel caso di Parigi, ci si allontana dai modelli romani, caratterizzati da un'abbondante decorazione, e si eliminano le colonne. Si preferì la sobrietà delle superfici lisce dei pilastri affinché il monumento fosse più visibile da lontano. L'arco parigino si distingue dai suoi modelli anche per le sue eccezionali dimensioni.

## La sala dell'attico

Fin dal 1834, questa sala è stata destinata all'esibizione di modelli architettonici e scultorei. Le palme in bronzo, sui muri, sono altrettanti omaggi resi alla memoria del Milite Ignoto. Una serie di accorgimenti scenografici, creati nel 2007, propongono un'originale lettura del monumento.

**2 La storia della costruzione,** i diversi progetti e le commemorazioni nazionali che hanno avuto luogo presso l'Arco sono presentati in questa sala.

**3 Le sculture** possono essere osservate grazie a un dispositivo originale. Sono state realizzate dal 1833 al 1836 da una ventina di artisti, tra cui François Rude\* che ha dato vita alla più celebre, "La partenza dei volontari", detta "La marsigliese". Al di sopra di ogni piedritto\*, sei bassorilievi rievocano celebri episodi delle guerre di rivoluzione e napoleoniche.



Alla base della trabeazione\*, un fregio\* illustra la partenza delle armate e il loro ritorno dall'Egitto e dall'Italia.

## La terrazza

**4 La terrazza** permette di scorgere la collocazione dominante dell'Arco, situato al centro della place de l'Étoile, la cui creazione risale alla fine del XVIII secolo. Il suo nome deriva dai dodici viali che si snodano a raggiera intorno alla piazza e che portano i nomi di battaglie (Iena, Wagram...) e di personaggi (Hoche, Kleber...) legati alla storia militare della Francia rivoluzionaria e imperiale. Nel 1853, il barone Haussmann\* affidò la progettazione della piazza all'architetto Hittorff. La place de l'Étoile venne ultimata nel 1869 e oggi

si chiama place Charles-de-Gaulle\*. L'Arco di trionfo è collocato sull'asse maggiore che attraversa Parigi da est ad ovest e che collega l'arco di trionfo del Carrousel, vicino al palazzo del Louvre, il giardino delle Tuileries, l'obelisco della place de la Concorde, l'avenue des Champs-Élysées, l'avenue de la Grande-Armée e il grande arco della Défense, costruito nel 1989.

## Il terrapieno

**5 Sulle pareti** interne venivano incisi, fino al 1895, i nomi delle battaglie e dei generali delle guerre condotte dalla Francia durante la Rivoluzione e sotto l'Impero. I nomi dei militari sono suddivisi in tavole ornate dalle palme e croci della Legione d'onore\*.

**6 Sul pavimento,** alcune iscrizioni commemorano altri avvenimenti: la proclamazione della Repubblica nel 1870; la riannessione alla Francia dell'Alsazia e della Lorena nel 1918; la commemorazione dei combattenti morti durante la guerra del 1939-1945; l'appello del generale de Gaulle\* il 18 giugno 1940\*; i francesi caduti nelle guerre di Indocina e Algeria.

**7 Le sculture** appoggiate ai pilastri sono altorilievi. Di fronte agli Champs-Élysées, "La partenza dei volontari" detta "La Marsigliese", scolpita da François Rude\*, rievoca la levata in difesa della Francia di 200.000 uomini nel 1792: una donna alata, il genio della Libertà, invita il popolo a combattere.